

In vigore da domani le nuove percentuali di defiscalizzazione per le reti di vendita

Cambia lo sconto per gli edicolanti

Da domani cambiano le percentuali di defiscalizzazione per la cessione dei prodotti editoriali alla rete di vendita. La modifica segue le intese raggiunte il 12 febbraio scorso dalla Fieg con le organizzazioni di categoria dei rivenditori, che hanno firmato l'accordo nazionale sulla vendita di quotidiani e periodici. Trovano così attuazione i ritocchi al regime speciale Iva per l'editoria previsti dalla Finanziaria 2002. Rimangono inalterati gli sconti concessi alla rete di vendita, pari al 19% per la consegna franco rivendita e al 20% per la consegna franco distributore.

La percentuale di defiscalizzazione rappresenta la base di calcolo per gli

sconti a favore degli edicolanti e mira a neutralizzare l'effetto dell'Iva: nell'editoria l'imposta si applica con un sistema monofase che colpisce solo l'editore. Un esempio aiuterà a capire: un settimanale con prezzo di vendita al pubblico di 6,25 euro, sconto edicola 19%, base di defiscalizzazione 96 per cento. Il calcolo dello sconto per la rivendita è $6,25 \text{ euro} \times 96\% = 6,00 \text{ euro}$ per $19\% = 1,14 \text{ euro}$.

La Finanziaria 2002 ha innalzato dal 60 all'80% la resa forfettaria ai fini del calcolo della base imponibile, sulla quale scorporare l'Iva a carico dell'editore con l'aliquota del 4 per cento. Per questo, da domani gli editori e le imprese di distribuzione cederanno alla rete di

vendita quotidiani e periodici con la nuova base di defiscalizzazione del 98,8% del prezzo di vendita al pubblico, sostituendo la percentuale sinora applicata del 98 per cento.

Restano invece inalterate le percentuali di defiscalizzazione per la cessione alla rete di vendita degli altri prodotti editoriali non interessati alle novità legislative. In particolare, per le pubblicazioni che utilizzano il sistema basato sulle copie effettivamente vendute e per quelle cedute insieme a supporti integrativi o altri beni, per le quali è applicata l'Iva del 4%, resta la percentuale di defiscalizzazione del 96% del prezzo di vendita al pubblico. Per tutti gli altri prodotti editoriali, cui si applica un sistema im-

positivo diverso dal regime speciale o un'aliquota diversa da quella agevolata, è confermata la percentuale del 92% del prezzo di vendita al pubblico.

Secondo la modifica introdotta dal decreto legislativo 56/98 non si considerano supporti integrativi o altri beni (con la possibilità di applicare il sistema della resa forfettaria e l'aliquota agevolata del 4%), i prodotti audiovisivi o magnetici o altri oggetti che costituiscono un complemento illustrativo o didattico della pubblicazione alla quale sono connessi. Per questi prodotti vale l'adeguamento al 98,8% della percentuale di defiscalizzazione sul prezzo di vendita al pubblico.

PAOLO ADRIANO STELLA